



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

**REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA
REGOLARIZZAZIONE AD USO SOCIALE,
ASSISTENZIALE, CULTURALE, RICREATIVO, SPORTIVO
DI SPAZI E STRUTTURE DI PROPRIETÀ COMUNALE
ASCRITTI AL PATRIMONIO DISPONIBILE ED
INDISPONIBILE AD ASSOCIAZIONI NO PROFIT.**

Approvato con delibera di Consiglio comunale n. 14 del 30/1/1996



Comune di Ascoli Piceno

PARTITA IVA/CODICE FISCALE n. 0022 9010 442

OGGETTO: Regolamento per l'assegnazione e la regolarizzazione ad uso sociale, assistenziale, culturale, ricreativo, sportivo di spazi e strutture di proprietà comunale ascritti al patrimonio disponibile ed indisponibile ad associazioni no profit.

Art. 1 - Oggetto

- 1- Il presente regolamento disciplina l'emanazione di provvedimenti di assegnazione di beni immobili ad associazioni no profit, in ottemperanza all'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e in applicazione all'art. 54 dello Statuto Comunale.

Art. 2 - Iscrizione nell'elenco

- 1- Le associazioni non profit con sede in Ascoli Piceno, possono chiedere l'iscrizione nell'apposito elenco, indicando la sezione tematica e presentando idonea documentazione.
Vengono inserite di diritto, qualora lo richiedono espressamente, le associazioni di volontariato iscritte al registro di cui all'art. 17 della L.R. 43 Marche, nonchè quelle iscritte in ulteriori registri previsti da leggi regionali nell'ambito delle finalità di cui al presente regolamento.
- 2- L'Ufficio preposto cura l'aggiornamento di tale elenco, determina le date entro le quali devono pervenire le domande per le iscrizioni, in periodo compreso dal 1° novembre al 31 dicembre.
- 3- L'approvazione dell'elenco è di competenza della Giunta.

Art. 3 - Sezioni tematiche

- 1- L'elenco delle associazioni no profit ai fini dell'erogazione di forme di sostegno di cui al presente regolamento, è suddiviso nelle seguenti sezioni tematiche:
 - a) attività di volontariato sociale;
 - b) impegno civile, tutela e promozione dei diritti umani;
 - c) attività educative e formative;

Marchi

- d) attività culturali,
- e) tutela ambientale;
- f) attività ricreative;
- g) attività sportive;
- h) attività di promozione e di sviluppo del territorio (come da emendamento n. 4 approvato).

Art. 4 - Indirizzi del Consigli Comunale

- 1- Il Consiglio Comunale stabilisce, con proprio atto di indirizzo contestualmente all'approvazione del bilancio, quali siano, nell'ambito di ciascuna sezione tematica, i settori di attività verso i quali indirizzare prioritariamente il proprio sostegno;

Art. 5 - Criteri

- 1- L'attribuzione delle forme di sostegno in oggetto, di cui al presente regolamento, è stabilita, fermo quanto disposto all'art. 4, nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) valutando i contenuti dell'attività e della iniziativa proposta, in relazione:
 - al grado in cui l'attività svolta persegue interessi di carattere generale, con particolare riferimento a valori di solidarietà;
 - alla natura del servizio prestato, con particolare riguardo a quelli resi gratuitamente al pubblico;
 - alla specificità dell'organizzazione, con priorità a quelle di volontariato e alle associazioni che operano senza fini di lucro a favore di terzi;
 - b) considerando, particolarmente nell'ambito delle attività culturali, il carattere di originalità e di innovatività del progetto.

Art. 6 - Modalità di presentazione della domanda

- 1- Le associazioni e gli altri organismi privati, iscritti nell'elenco, possono chiedere al Comune concessione di strutture, esplicitando i motivi della richiesta e fornendo, in relazione alla natura giuridica dell'associazione tutti gli elementi utili all'esame dell'istanza, quali: descrizione e durata attività, costo presunto, eventuali contributi di altri soggetti pubblici o privati, le finalità alle quali è destinato l'intervento, il nominativo o del responsabile delegato alla firma della convenzione, bilanci e numero degli associati.

Autore - L /

Art. 7 - Individuazione dei beni

- 1- I beni immobili da utilizzarsi per le finalità di cui all'art. 1 vengono individuati dalla Giunta sulla base di un censimento delle disponibilità redatto, annualmente, dal settore Patrimonio.
Qualora un servizio operante in una circoscrizione venga a cessare o sia trasferito in diversa struttura, gli immobili così disponibili rientrano nell'ambito di programmazione della Giunta.

Art. 8 - Elenchi dei beni immobili disponibili

- 1- A seguito delle determinazioni di cui al precedente articolo, il settore Patrimonio redige i conseguenti elenchi di beni immobili, disponibili per l'assegnazione.
- 2- Tali elenchi vengono pubblicizzati, entro il 30 gennaio di ciascun anno, per permettere la presentazione delle domande.
- 3- Gli elenchi, debbono riportare, per ciascun immobile, la ubicazione la descrizione sintetica del bene e il valore locativo tenendo presente la destinazione d'uso.

Art. 9 - Presentazione della domanda

- 1- La domanda di utilizzazione di immobile, redatta secondo le modalità di cui all'art. 6, va presentata, entro il 31 marzo di ciascun anno, al settore Patrimonio, con l'indicazione della durata richiesta per l'utilizzazione.

Art. 10 - Istruttoria ed assegnazione e regolarizzazione

- 1- Espletata l'istruttoria tecnico-amministrativa d'ufficio, da parte dei Dirigenti competenti, le citate relazioni sono trasmesse, per le valutazioni di natura propositiva riguardanti gli aspetti di carattere sociale, assistenziale, culturale e similari, all'Assessore al Patrimonio che, d'intesa con gli Assessori alle Politiche Sociali e Giovanili, alla Cultura ed allo Sport, visto il parere delle Commissioni Consiliari competenti, predispone le proposte di deliberazioni da sottoporre alle definitive determinazioni formali della Giunta Comunale.
- 2- L'assegnazione di beni immobili ai soggetti che perseguono finalità di carattere sociale è conferita in corrispettivo di un canone, inferiore al valore di mercato, il cui ammontare è commisurato in relazione ai criteri previsti dal precedente art. 5 e art. 8.3

[Handwritten signature]

- 3- Ai fini di trasparenza e di responsabilizzazione dell'Amministrazione l'assegnazione di beni con riduzione rispetto al valore di mercato deve essere adeguamento motivata.
- 4- I consumi (gas, luce, acqua, riscaldamento, ecc.), nonché l'ordinaria manutenzione sono a carico dell'utilizzatore.

Nei casi di regolarizzazione sarà dovuta per il periodo pregresso, a titolo di indennità di occupazione a far data da quella dell'accertamento della stessa fino alla data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo, la somma stabilita dall'Amministrazione Comunale quantificata a far data dall'occupazione ed aggiornata annualmente alle variazioni dell'indice ISTAT.

A tal fine per il pagamento delle somme relative ai periodi di occupazione pregressa gli interessati hanno facoltà di optare tra una delle modalità di seguito riportate.

- a) importi fino a 10 milioni, versamento del 50% della somma, entro 5 giorni dalla firma dell'atto d'impegno e del residuo 50% in un massimo di 6 rate bimestrali;
- b) importi compresi fra i 10 e i 50 milioni, versamento del 40% della somma dovuta, entro 5 giorni dalla firma dell'atto d'impegno e del 60% residuo in un massimo di 12 rate bimestrali;

Art. 11- Durata della convenzione

- 1- L'utilizzazione del bene immobile è disciplinata da apposita convenzione di durata comunque non superiore a 3 anni, rinnovabile esclusivamente con atto espresso della Giunta congruamente motivato, in relazione al permanere delle condizioni che inizialmente hanno giustificato la convenzione.
- 2- Per i beni in precedenza assegnati, la Giunta delibera il rinnovo seguendo i criteri di cui al punto 5.
- 3- In caso di rinnovo della convenzione il corrispettivo economico dovuto all'Amministrazione deve essere aggiornato.

Art. 12 - Doveri dell'assegnatario

- 1- L'assegnatario è tenuto ad utilizzare il bene con le modalità e secondo le finalità indicate nella convenzione, restituendolo al Comune alla scadenza stabilita, senza necessità di preventivo atto di disdetta.
- 2- La mancata corresponsione del canone pattuito e di quanto dovuto all'Amministrazione comunale per consumi, se protratta oltre novanta

giorni dalla data della richiesta, da luogo alla decadenza de jure dalla convenzione, ferma ogni tutela dell'Amministrazione per il recupero degli importi maturati.

- 3- Costituisce altresì causa di decadenza l'utilizzo del bene per finalità diverse da quelle riportate nell'atto di convenzione o la fruizione, anche parziale, del bene stesso da parte di diverso utilizzatore. La decadenza opera mediante invio di R.R.R. con preavviso di gg. 15.
- 4- L'assegnatario presenta annualmente al settore comunale preposto un relazione sulle attività svolte, con particolare riguardo alla utilizzazione del bene assegnato. Il Settore comunale può richiedere dati ed informazioni sulla utilizzazione stessa.

Art. 13 - Disposizioni Transitorie

- 1- La Giunta provvede agli adempimenti di cui ai precedenti artt. 2 e 8 entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento.
- 2- Nel procedere alla definizione degli elenchi di cui all'art. 8, l'Ufficio Patrimonio provvede, nel termine previsto dal comma precedente, alla verifica dei rapporti in atto, al fine di ricondurli ai principi stabiliti dal presente regolamento.

